



RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 3 ottobre 2011

Un'unica società dei rifiuti nel Vco. Anche Verbania, principale azionista della partecipata dei rifiuti ConSerVco, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione tra la stessa e Valle Ossola Spa che farà nascere entro l'anno un unico gestore. La delibera è stata approvata dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza e l'astensione della minoranza. Tra le decisioni adottate nella seduta del 3 ottobre l'approvazione della variante 20 al Prg che crea nuove aree a parcheggio a Suna e Zoverallo. Accolta l'osservazione di quasi un centinaio di sunesi che chiedeva di mantenere a residenziale la destinazione d'uso dell'area verde tra via Trento e via Balilla.

La seduta riprende sull'ordine del giorno non esaurito il 26 settembre.

H) Interpellanza PD sulla situazione della sala civica di Palazzo Flaim.

Piergiorgio Varini chiede che il Consiglio comunale possa finalmente tenersi a Palazzo Flaim. Ricorda che la sala è chiusa per lavori dal 2009, che i lavori si protraggono da troppo tempo e che lo spostamento del Consiglio comunale – ormai non più occasionale come prevede lo Statuto – sfavorisce la partecipazione democratica del pubblico. Chiede perché i lavori si protraggono, quando finiranno e quanto costa al Comune lo spostamento della sede.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Pella, spiega che il restauro di Palazzo Flaim è stato fin dall'inizio pensato in lotti e ciò ha dilatato i tempi per via delle varie fasi progettuali e delle relative autorizzazioni della Soprintendenza. I lavori dell'ultimo lotto sono stati affidati a luglio e sospesi ad agosto perché era necessaria una perizia di variante. Si sta ora valutando se intervenire sull'impianto di riscaldamento: a oggi, in attesa di verifiche tecniche sugli impianti, non si può dare una data ma si sente di assicurare sulla fine del 2011. Lo spostamento delle adunanze è costato, nel 2010, 2.814 euro per l'affitto della sala del Santa Maria. Nel 2008, ultimo anno delle sedute a Palazzo Flaim, la gestione dello stesso è costata, tra pulizia, energia elettrica, riscaldamento e custodia, 19.500.

Varini si dirà soddisfatto quando entrerà a Palazzo Flaim. Non è convinto sul raffronto dei costi di gestione perché, per Palazzo Flaim, si tratta di spese istituzionali fisse.

I) Interpellanza Rifondazione comunista - Comunisti italiani sui manifesti abusivi affissi in città.

Vladimiro Di Gregorio ribadisce che l'ennesima interpellanza sui manifesti abusivi del gruppo politico di destra Casa Pound è stata presentata perché la situazione, incresciosa, si ripete da tempo. Chiede se e quali misure sono state prese dai vigili urbani e dall'Amministrazione nei confronti del Blocco studentesco, che è riconducibile a Casa Pound e che ha affisso abusivamente numerosi manifesti. Chiede quale azione di natura politica ha intrapreso o intende intraprendere il sindaco per evitare questi episodi, visto che esponenti di Casa Pound ne hanno sostenuto la candidatura.

Il sindaco spiega di non essere aderente a Casa Pound. Ha scoperto dell'affissione abusiva tramite l'interpellanza di Di Gregorio e ha assunto informazioni. I vigili hanno segnalato l'accaduto alla polizia di Stato, ma se non c'è la flagranza di reato dell'affissione abusiva si elevano solo sanzioni amministrative. Le sanzioni comminate dai vigili riguardano gli spazi pubblici e non i manifesti affissi all'interno di proprietà private. Prende le distanze da chiunque affigga manifesti abusivamente, compresa Casa Pound.

Di Gregorio si dichiara insoddisfatto: sono anni che quel movimento politico imbratta piazze e vie della città e risollecita il sindaco a un intervento politico diretto.



L) Interpellanza Rifondazione comunista - Comunisti italiani sui fuochi artificiali del Palio remiero e sui contributi per le manifestazioni di piazza.

Vladimiro Di Gregorio, rammentando che in occasione del Palio remiero organizzato da Piazza e Villa i fuochi d'artificio, per la prima volta, sono stati scoppiati in ritardo; e che i fuochi sono stati commissionati a Verbania Milleventi - estranea all'organizzazione -, ne chiede il motivo. Chiede quanti contributi sono stati concessi nel 2010 a Verbania Milleventi e quanti alle altre associazioni.

L'assessore al Turismo, Gian Maria Vincenzi, risponde che s'è verificato un incidente tecnico che ha permesso di sparare i fuochi con più d'un ora di ritardo per via d'una zattera incagliata. I fuochi d'artificio sono stati affidati a Verbania Milleventi in quanto non c'erano i tempi tecnici per altra procedura e che, comunque, rientravano in un piano di più manifestazioni concordato a inizio anno. All'associazione nel 2010 sono stati erogati 50.000 euro per il Corso Fiorito e 7.200 a inizio anno per altre manifestazioni tra cui il Carnevale, la Festa Tricolore e il ballo bambini, 15.000 euro per i fuochi d'artificio compresa l'assistenza tecnica e il concerto serale. Ad altre associazioni sono stati concessi i seguenti contributi: 12.000 euro per il festival delle bande, 500 per la Soms di Suna, 500 per la Pro Fondotoce, 1.000 per il Coro polifonico di San Vittore, 3.000 euro a Lampi sul loggione per il Paese dei narratori, 7.000 euro a Verbeat per Notti di note, 3.500 a Piazza e Villa per il Palio remiero, 3.000 alla Pro loco per Orchidee sul lago, 3.000 euro all'associazione Difoglie, dilegno, dipietra, 1.500 al Verbania garden per Cactus folie, 2.000 a Sunalegar per la festa a Suna.

Di Gregorio replica sottolineando come Verbania Milleventi abbia ricevuto in maniera nettamente superiore agli altri enti i contributi comunali. Gli pare strano che un'associazione intervenga nella festa di un'altra.

Il segretario generale effettua l'appello. Risultano assenti Damiano Colombo (che entra a seduta in corso), Michael Immovilli (che entra a seduta in corso) del Pdl; Antonio Tambolla (che entra a seduta in corso) del Pid; Felice Iracà e Carlo Bava dei CittadiniConVoi; Claudio Zanotti (che entra a seduta in corso). Sono presenti in 36.

Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Boldi, comunica che il punto n° 17 viene rinviato poiché il Piano di classificazione acustica richiede una revisione complessiva il cui iter non passa dal solo Consiglio comunale. Il punto n° 18, che interessa il S.u.e. di via per Possaccio, via Archimede, è rinviato in quanto è sopraggiunta una modifica di legge che ha affidato la competenza alla giunta.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) annuncia il ritiro del punto n° 22.

Giovanni De Benedetti chiede di intervenire per mozione d'ordine e riprende le dichiarazioni rilasciate dal sindaco nell'ultimo Consiglio comunale sulle spese sociali della giunta, accusando il centro-sinistra di tagliare la corda. Stigmatizza tali dichiarazioni, che ritiene lesive dell'Amministrazione.

4) Rinnovo con modifiche alla convenzione per la gestione associata dello Sportello unico per le attività produttiva del Verbano per l'adeguamento alla nuova normativa in materia di Suap, con scadenza 31.12.2014.

L'assessore allo Sportello unico alle attività produttive, Marco Parachini, spiega che si tratta di modificare la convenzione Suap dei comuni del Verbano in adeguamento alle più recenti normative. Nell'occasione si introduce una duplice novità: i comuni di Premeno e Bèe usciranno con il 2012 dall'associazione, mentre ha chiesto di entrarvi dal 1° ottobre il Comune di Cannobio. Pare che anche Vignone sia intenzionato a lasciare l'associazione per unirsi agli altri comuni: ma non c'è notizia ufficiale.



Senza interventi, nemmeno per dichiarazioni di voto, la delibera è posta in votazione e approvata all'unanimità.

12) Approvazione del piano disciplinante l'uso del demanio lacuale.

L'assessore al Patrimonio, Massimo Manzini, spiega che la delibera recepisce la legge regionale del 2008 che ha introdotto la gestione associata del servizio di demanio lacuale. Il Piano disciplina la posa di boe, pontili e i criteri di gestione delle spiagge. L'obiettivo è di fotografare l'esistente e di programmare l'attività futura. Quanto alle boe, in particolare, ne è prevista la posa di 9 nuove: 5 a Suna e 4 in località Tre Ponti. Alla scadenza delle attuali concessioni si cercherà una ulteriore razionalizzazione avvicinando le esistenti. Il Piano dà ai privati che hanno un'abitazione sul lago la possibilità di avere al massimo due boe. L'installazione di nuovi pontili di attracco è consentita ai privati in massimo di quattro posti. I pontili per l'ormeggio temporaneo sono di gestione del Comune. Per quanto concerne le spiagge è facoltà del Comune affidarle in gestione.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, la delibera è posta in votazione e approvata all'unanimità.

13) Approvazione variante parziale n° 19 al Prg - modifica classe di pericolosità geomorfologica in località Trobaso, rio Gabbiane.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, illustra la delibera, che è la chiusura dell'iter procedurale aperto su iniziativa di un privato. Nell'iter non è intervenuta alcuna osservazione di sorta.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, la delibera è posta in votazione e approvata all'unanimità.

14) Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della variante parziale n° 20 al Prg.

Alberto Actis (Pdl) e Fabrizio Caretti (Pd) non partecipano alla votazione.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, spiega che la variante 20 ha ricevuto, al contrario di quella precedente, numerose osservazioni, che illustra per filoni tematici. La prima, proposta da un olandese, riguarda il perimetro di una proprietà in località Bergamina a Suna. L'area è sottoposta a vincolo ambientale per la vicinanza al rio Molinaccio. È frutto di una lottizzazione del vecchio Prg ma è nata sotto il nuovo Prg: il perimetro dell'area edificata coincide con il perimetro dell'area esterna: non è possibile risolvere l'anomalia controdeducendo a questa osservazione. Quindi c'è una serie di osservazioni che riguarda l'area verde tra via Balilla e via Trento che s'era proposto di convertire a parcheggio. Su questa variante hanno osservato i proprietari e numerosi cittadini in forma identica nella formulazione. La proposta è di accogliere l'osservazione, che chiede di non realizzare più il parcheggio ma di tornare all'attuale destinazione d'uso, di area edificata. Un'altra osservazione, presentata da Giuseppe Agrati, chiede la riclassificazione d'una proprietà a Possaccio che oggi è inglobata nel Naf anche se ne è avulsa. La proposta è di accoglimento. In via Montecimolo i signori Ruschetta chiedono la riduzione dell'area standard con ampliamento dell'area edificata. La proposta è di accoglimento. Circa le osservazioni del Pd, la proposta è di accoglimento per la parte già citata di via Balilla e via Trenti ma di respingimento per le altre aree a parcheggio, che rimangono tali. Sempre in riferimento a quell'area, Edoardo e Donatella Alladio, e Augusta D'Egnei chiedono l'apposizione di un vincolo a verde. La proposta sarebbe anche coerente ma è convinto che né l'attuale, né le prossime Amministrazioni acquisteranno l'area per farne un polmone verde. L'osservazione Piolini, proprietario dell'area di corso Europa, chiede alcune precisazioni sulla scheda per le quali si chiede il respingimento poiché contrarie alla proposta iniziale. I fratelli Gagliardi, a Renco, chiedono che l'area agricola di via Tiro a Segno sia classificata ad area produttiva. Si ritiene l'osservazione non direttamente pertinente e si propone il respingimento. L'ingegner Antonio Coduri chiede il mantenimento a giardino dell'area retrostante la chiesa di Santa Lucia a Suna. La



proposta è di respingimento. Tra le osservazioni ce n'è una d'ufficio poiché, nel dibattito sulle aree da definire in proprietà con Acetati, c'è una zona – l'ex asilo – classificata come uso pubblico ma che si chiede sia riclassificata come uso produttivo. Nel conto delle osservazioni, infine, ce ne sono due pervenute fuori tempo, una addirittura prima ancora della pubblicazione della variante.

Senza interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, le osservazioni sono poste in votazione a blocchi.

Osservazione 1 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta all'unanimità.

Osservazioni dalla 2 alla 9 proposta: accoglimento

Le osservazioni sono accolte all'unanimità.

Osservazione 10 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta all'unanimità.

Osservazioni dalla 11 alla 35 proposta: accoglimento

Le osservazioni sono accolte all'unanimità.

Osservazione 36 proposta: accoglimento

L'osservazione è accolta all'unanimità.

Osservazione 37 proposta: accoglimento

L'osservazione è accolta all'unanimità.

Osservazione 38 proposta: parziale accoglimento

L'osservazione è parzialmente accolta con 23 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci)

Osservazioni dalla 39 alla 60 proposta: accoglimento

Le osservazioni sono accolte all'unanimità.

Osservazioni dalla 61 alla 63 proposta: respingimento

Le osservazioni sono respinte con 33 voti favorevoli, 1 contrario (Prc-Pdci), 1 astenuto (Idv).

Osservazione 64 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta con 34 voti e 1 astenuto (Baldi del Pdl).

Osservazione 65 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta all'unanimità.

Osservazioni dalla 66 alla 112 proposta: accoglimento

Le osservazioni sono accolte all'unanimità.

Osservazione 113 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta con 34 voti favorevoli e 1 contrario (Idv)

Osservazione 114 proposta: parziale accoglimento

L'osservazione è parzialmente accolta con 24 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Idi del Pd) e 11 contrari (Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci).

Osservazione 115 proposta: accoglimento

L'osservazione è accolta all'unanimità.

Osservazione 116 proposta: accoglimento

L'osservazione è accolta all'unanimità.

Osservazione 117 proposta: respingimento

L'osservazione è respinta all'unanimità.

Senza dichiarazioni di voto, la variante è posta in votazione e approvata con 24 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Idi del Pd) e 12 contrari (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci).

15) Approvazione della variante al Piano per l'edilizia economica popolare in località Verbania Trobaso, via alla Morena, via alle Gabbiane – area assoggettata alla scheda di indirizzo n° 46 del Prg.



L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, spiega che si arriva alla chiusura del Piano Peep delle Gabbiane, che non ha ricevuto alcuna osservazione.

Senza ulteriori interventi, nemmeno per dichiarazione di voto, la variante è approvata all'unanimità.

16) Modifica alla convenzione per la realizzazione di un nuovo centro tennistico presso l'istituto scolastico Ranzoni a Trobaso: attuazione standard urbanistico.

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, ricorda che la delibera risale a qualche anno fa, quando un'associazione sportiva realizzò con fondi propri strutture sportive a servizio del tennis a Trobaso. Ora si tratta di concedere la fidejussione che garantisca l'investimento del privato per una struttura che diventerà pubblica.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) si dice soddisfatto circa le rassicurazioni sulla salvaguarda degli spazi comuni a uso scolastico ricevute in commissione.

Per dichiarazione di voto Angelo Rolla (Pd) annuncia voto favorevole sottolineando l'importanza di questa struttura per lo sport giovanile e per la scuola.

Marcella Zorzit (CittadiniConVoi) si compiace della nascita di una infrastruttura sportiva e di aggregazione sociale in periferia.

Il sindaco Marco Zacchera conferma voto favorevole auspicando che si introducano barriere antirumore perché ha già ricevuto segnalazioni dai residenti.

Posta in votazione la delibera è approvata all'unanimità.

19) Mozione consiglieri Claudio Zanotti e Angelo Rolla sulla scissione proporzionale e parziale di ConSerVco.

Claudio Zanotti illustra la mozione, presentata all'indomani dell'approvazione del referendum che ha reintrodotta la possibilità di gestione in-house del servizio di igiene urbana e nelle premesse superata dai fatti. Grazie a questa modifica non era più strettamente necessario lo scorporo di ConSerVco al fine di avere una società che si occupa solo di rifiuti. Il Consiglio comunale ha però deciso di porre in votazione la mozione solo successivamente, dopo cioè che sono intervenuti numerosi cambiamenti di legge. Si chiede come farà l'assessore Manzini, in un quadro legislativo così confuso e ricordando che pende un ricorso alla Corte costituzionale contro un recente decreto legge del governo, a convincere della necessità di approvare la fusione tra ConSerVco e Valle Ossola spa e soprattutto il nuovo statuto. Segnala, tra l'altro, che nonostante l'assemblea dei soci abbia già individuato l'amministratore di Vco Servizi, la società non sia ancora stata costituita. Auspica che si possa continuare a gestire il servizio dei rifiuti in house.

Per replica l'assessore alle Società partecipate, Massimo Manzini, ripercorrendo i vari passaggi intervenuti nella normativa, aggiorna sulle ultime modifiche, che dopo la manovra estiva impongono l'obbligo di privatizzazione, almeno parziale, di ConSerVco. Nell'attuale quadro il Coub ha chiesto di recente un parere al Garante della concorrenza che ha rilevato qualche dubbio sul fatto che possano essere affidati in-house alcuni servizi che non sono direttamente riconducibili allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Zanotti non si dice convinto della replica di Manzini. Non è d'accordo sulla suddivisione dell'azienda perché ne svilisce il patrimonio costruito in quarant'anni. In generale è scettico sui pareri dati dalle varie autorità: per esperienza ha visto che le società partecipate in Italia hanno sempre fatto ciò che volevano.

Per dichiarazione di voto Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) sottolinea l'illegittimità del governo a modificare una norma modificata a larga maggioranza dai cittadini con il referendum. Annuncia voto favorevole.

Posta in votazione, la mozione è respinta con 24 contrari (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid) e 12 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv).

20) Approvazione progetto di fusione per incorporazione di Valle Ossola Spa in ConSerVCo Spa, rapporto di concambio e statuto sociale.



L'assessore alle Società partecipate, Massimo Manzini sottolinea come questa operazione razionalizzi il numero delle società che sul territorio si occupano di rifiuti, riducendo anche i consigli di amministrazione. L'ingresso di Valle Ossola Spa in ConSerVco si farà con un aumento di capitale da 1,7 a 2,3 milioni e l'emissione di nuove azioni. Lo statuto prevede la gestione in-house del servizio, perché questo è il quadro in cui si porta a termine l'incorporazione. Illustra le tappe della fusione, da completare entro fine anno. Gli adeguamenti rispetto alla presenza del socio privato verranno eventualmente approvati dagli amministratori della nuova società. Il futuro della nuova azienda è avere una sede amministrativa unica a Verbania e sedi decentrate solo operative. Entro fine anno il Consiglio comunale delibererà i patti parasociali.

Angelo Rolla (Pd) ritiene che non ci sia fretta nell'approvare la delibera, anche in attesa del responso della Corte costituzionale. Chiede quindi che la delibera venga ritirata per rivalutare il futuro assetto dell'azienda.

Claudio Zanotti conferma i propri dubbi sull'operazione. Ritiene che sia indispensabile avere una società pubblica in-house, senza soci privati al cui ingresso si dice contrario già ora. Non c'è urgenza di votare uno statuto contro legge. Propone il rinvio.

Per replica l'assessore Manzini anticipa che è contrario a ritirare la delibera. Non concorda con le affermazioni di Zanotti, soprattutto dove dice che si voterebbe uno statuto illegittimo. Seguendo questo percorso ci sarà una società sia pronta per il servizio in-house, sia per aprire al socio privato, cioè a prescindere dal responso della Corte costituzionale. Ricorda che il percorso è condiviso anche dai componenti di centrosinistra di ConSerVco. Circa il forno inceneritore di Mergozzo, ricorda che ci sono problemi rimasti sul tappeto da anni. La Provincia ha diffidato il ConSerVco imponendogli lavori di messa a norma, ma l'affidamento del progetto di sistemazione risale al precedente Cda, espressione del centrosinistra.

Viene posta in votazione la proposta di rinvio, che viene respinta con 24 voti (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid), 13 favorevoli (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci) e 1 astenuto (Idi del Pd).

Per dichiarazione di voto sulla delibera Angelo Rolla (Pd) conferma che non c'è urgenza di votare e annuncia l'astensione.

Giovanni De Benedetti (Pd) annuncia che non parteciperà alla votazione e rimarca la mancanza di una politica programmatica del centrodestra, che vuole rovinare la società.

Il sindaco Marco Zacchera annuncia voto favorevole perché c'è un accordo con tutti i comuni della provincia, di destra e di sinistra, perché una società sola potrà portare risparmi, perché oltre il 31 marzo il forno dovrà chiudere, perché l'area contigua ha problemi irrisolti da anni, perché tra i soci del ConSerVco potrebbero esserci anche le cooperative sociali che impiegano persone in difficoltà. Sottolinea che c'è urgenza di votare perché la delibera è in approvazione da parte di tutti i Comuni e cambiarla comporterebbe tempi lunghissimi.

Posta in votazione la delibera è approvata con 23 voti favorevoli, 1 contrario (Idv) e 10 astenuti (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Prc-Pdci). Non partecipano alla votazione De Benedetti e Idi del Pd.

21) Ordine del giorno dei gruppi di minoranza sulla situazione ambientale dell'area in cui era situata Acetati.

Piergiorgio Varini (Pd) presenta l'ordine del giorno, chiedendo di conoscere la reale situazione ambientale del sito ex Acetati, che dagli anni '30 ospita attività industriali ed è contiguo ai pozzi dell'acquedotto. Riflette sul fatto che l'arresto della munzione dell'acqua da parte dell'azienda chimica potrebbe far innalzare la falda acquifera con il rischio che si inquinino l'acqua potabile. Chiede il sollecito di una caratterizzazione del terreno.

Per replica l'assessore all'Ambiente Luigi Airoldi illustra l'attività svolta e che verrà svolta. Spiega che nel luglio 2011 gli uffici hanno inviato una nota ad Acque Nord per chiedere di



CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

essere informati nel caso vi fossero anomalie nel livello della falda: a oggi non si sono riscontrate anomalie. L'11 luglio Acetati ha consegnato la relazione tecnica della caratterizzazione ambientale. Successivamente gli uffici hanno chiesto integrazioni che hanno portato alla consegna, in agosto, di un dossier sulle indagini preliminari ai fini della verifica di un'eventuale contaminazione del terreno. Il risultato è che su 36 sondaggi e 6 piazzometri sono stati riscontrati 6 punti con valori fuori soglia. Il Comune ha quindi convocato, secondo la procedura di legge, un tavolo tecnico. Entro il 20 ottobre Acetati dovrà presentare il piano completo di caratterizzazione dell'area, da sottoporre a Conferenza dei servizi. Quindi entro sei mesi dovrà presentare il piano di rischio per verificare se servirà una bonifica, che eventualmente dovrà procedere secondo i termini di legge. Se l'analisi di rischio rivelerà che non v'è rischio, la pratica si chiuderà. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto, nonostante la carenza di organico.

Per replica Varini si stupisce di apprendere solo stasera che ci sono analisi non nella norma. Rileva quindi che non è vero che tutto è a posto: non si sa ancora se è a posto. Attende il responso dell'Arpa ed è scontento che l'Amministrazione abbia fermato che tutto è a posto.

Alberto Actis (Pdl) apprezza i toni moderati dell'ordine del giorno. Da sempre è preoccupato per la possibilità che la zona sia inquinata. Personalmente è favorevole ad approvare l'ordine del giorno.

L'assessore Airoidi rimanda alla prossima Commissione di giovedì gli eventuali chiarimenti. Precisa che i superamenti dei parametri non comportano obbligatoriamente l'obbligo di bonifica: lo deciderà l'analisi di rischio.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) pone l'accento sulla tutela dell'ambiente, necessaria a maggior ragione perché l'azienda ha dismesso l'attività di produzione. È favorevole, nel caso che si chiedano modifiche al documento, a sospendere temporaneamente la seduta.

Giorgio Tigano (Pdl) concorda sull'opportunità di votarlo e annuncia voto favorevole.

Savino Bombace (Idv) s'appella affinché tutti i consiglieri approvino l'ordine del giorno.

Sergio Cozzi (CittadiniConVoi) annuncia voto favorevole.

Il sindaco Marco Zacchera concorda con una precisazione, che parlando di danno temuto non si intende la volontà di avviare un'eventuale causa con Acetati.

Rolla (Pd) annuncia voto favorevole.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è approvato con 35 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Restelli della Lega Nord, Civica per Verbania, Pid, Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv, Prc-Pdci) e 2 astenuti (Montani e Marinoni della Lega Nord).

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma